

Quotidiano - Spedizione in abbonamento postale

Una copia L. 30 - Arretrato il doppio

Liquidato Tambroni, la condizione per ristabilire le libertà democratiche è ora quella di liquidare la sua politica

La grande diffusione di DOMENICA 24 è l'occasione per gli amici di farai portatori tra le masse di questa Impenosa ESIGENZA DEL MOMENTO

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

CAMPAGNA DELLA STAMPA COMUNISTA

Domenica 24 luglio

Seconda giornata di grande diffusione

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 202

GIOVEDÌ 21 LUGLIO 1960

Congo e Cuba

La sfacciataggine con cui la stampa ufficiale italiana sostiene la causa dell'imperialismo e del colonialismo americano ed europeo contro la causa dell'indipendenza e dell'emancipazione di Cuba e del Congo...

La sfacciataggine con cui la stampa ufficiale italiana sostiene la causa dell'imperialismo e del colonialismo americano ed europeo contro la causa dell'indipendenza e dell'emancipazione di Cuba e del Congo...

Contro il Congo e contro Cuba il prof. Salvatorelli, per esempio, scritto sulla Stampa parole di fuoco non esseri neppure da velo razzista. Ma due palmi più in là, sullo stesso giornale, si poteva leggere una microscopica notizia sulle mende dei belgi per spezzare in due il Congo con la concessione del Katanga...

La sfacciataggine con cui la stampa ufficiale italiana sostiene la causa dell'imperialismo e del colonialismo americano ed europeo contro la causa dell'indipendenza e dell'emancipazione di Cuba e del Congo...

Le truppe belghe, al servizio dell'Union Minière che sfrutta il Katanga con totale partecipazione di capitale americano, rifiutano di lasciare il Congo e continuano a terrorizzare e fucilare la popolazione negra...

Le truppe belghe, al servizio dell'Union Minière che sfrutta il Katanga con totale partecipazione di capitale americano, rifiutano di lasciare il Congo e continuano a terrorizzare e fucilare la popolazione negra...

Particolarmente significativa è grave il caso di questo reattore atomico che si trova in Africa, come contro Cuba si indirizza apertamente contro la legalità internazionale e contro lo stesso prestigio dell'ONU...

Particolarmente significativa è grave il caso di questo reattore atomico che si trova in Africa, come contro Cuba si indirizza apertamente contro la legalità internazionale e contro lo stesso prestigio dell'ONU...

Da stamane alle 7 riprende il lavoro nelle aziende che sono state occupate dal sciopero delle aziende del gas...

Da stamane alle 7 riprende il lavoro nelle aziende che sono state occupate dal sciopero delle aziende del gas...

SONO COMINCIATE IERI LE CONSULTAZIONI AL QUIRINALE

Togliatti: vogliamo un governo che rispetti tutte le libertà

Le elezioni amministrative debbono essere tenute per la data stabilita - Fissare un termine alle situazioni di governi "amministrativi" - Le dichiarazioni dei leader - Netta prevalenza della designazione di Fanfani

Ascendo dal colloquio con il Presidente della Repubblica, il compagno Togliatti ha dichiarato ai giornalisti: «La nostra posizione è esattamente quella che...»

ha detto Ton. Togliatti - abbiamo esposto nella Assemblea parlamentare durante l'ultimo dibattito. Consideriamo necessaria una distensione dei rapporti tra il governo e i...

Le consultazioni Alle 16.30 di sera il Capo dello Stato ha dato inizio alle consultazioni per la formazione del nuovo governo...

Le consultazioni Alle 16.30 di sera il Capo dello Stato ha dato inizio alle consultazioni per la formazione del nuovo governo...



Togliatti parla con i giornalisti dopo il colloquio con Gronchi

Domani l'incarico? La prima giornata delle consultazioni al Quirinale si è conclusa con una indicazione favorevole all'affidamento dell'incarico a Fanfani...

La prima giornata delle consultazioni al Quirinale si è conclusa con una indicazione favorevole all'affidamento dell'incarico a Fanfani...

Dalle 7 di stamane

Sospeso lo sciopero nelle aziende del gas

Le parti convocate per domani al ministero del Lavoro per la ripresa delle trattative

Da stamane alle 7 riprende il lavoro nelle aziende che sono state occupate dal sciopero delle aziende del gas...

Da stamane alle 7 riprende il lavoro nelle aziende che sono state occupate dal sciopero delle aziende del gas...

Se il Consiglio di Sicurezza non ordinerà lo sgombero immediato dei belgi

Lumumba: il Congo chiederà l'invio di truppe sovietiche e afroasiatiche

Drammatica conferenza stampa del primo ministro che ha deciso di recarsi personalmente all'ONU - Precipita un aereo da trasporto belga provocando la morte di 31 militari - Complotto per assassinare Lumumba e Kasavubu?

LEOPOLDVILLE, 20. - L'assolvere, ha detto Lumumba, primo ministro - sarà molto più rapido ed efficace di un'azione militare...

LEOPOLDVILLE, 20. - L'assolvere, ha detto Lumumba, primo ministro - sarà molto più rapido ed efficace di un'azione militare...

LEOPOLDVILLE, 20. - L'assolvere, ha detto Lumumba, primo ministro - sarà molto più rapido ed efficace di un'azione militare...

LEOPOLDVILLE, 20. - L'assolvere, ha detto Lumumba, primo ministro - sarà molto più rapido ed efficace di un'azione militare...

LEOPOLDVILLE, 20. - L'assolvere, ha detto Lumumba, primo ministro - sarà molto più rapido ed efficace di un'azione militare...

Mozione afro-asiatica per il ritiro dei belgi

Concluso il dibattito al Comitato Centrale del PCI

Portare avanti la vittoria antifascista dando impulso allo schieramento unitario

Mozione afro-asiatica per il ritiro dei belgi. Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU...

Mozione afro-asiatica per il ritiro dei belgi. Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU...

Alcune nomine approvate dal C.C.

Alcune nomine approvate dal C.C.

Alcune nomine approvate dal C.C.

Alcune nomine approvate dal C.C. Il Comitato Centrale del PCI...

Alcune nomine approvate dal C.C. Il Comitato Centrale del PCI...

Alcune nomine approvate dal C.C. Il Comitato Centrale del PCI...

Alcune nomine approvate dal C.C. Il Comitato Centrale del PCI...

Alcune nomine approvate dal C.C. Il Comitato Centrale del PCI...

Alcune nomine approvate dal C.C. Il Comitato Centrale del PCI...











Le forze della Resistenza unite per il rinnovamento dell'Italia

Oggi alle 19 a Porta San Paolo il grande comizio antifascista

Una manifestazione di vittoria e di unità democratica e popolare - Parlerà Ferruccio Parri - Sarà presente Luigi Longo vice comandante del Corpo volontari della libertà - Votati ordini del giorno d'adesione al Consiglio della Resistenza in numerose fabbriche - Un vibrante appello delle associazioni goliardiche che invita tutti gli studenti a Porta San Paolo

Oggi alle ore 19 a Porta San Paolo si terrà il grande comizio antifascista indetto dal Consiglio federativo della Resistenza con l'adesione dei partiti comunista, socialista, repubblicano e radicale. Parlerà Ferruccio Parri e presiederà Leopoldo Piccardi. Interverrà alla manifestazione il compagno Luigi Longo, vice comandante del Corpo volontari della libertà. La notizia che la prefettura, dopo vari colloqui svoltisi negli scorsi giorni con i rappresentanti del Consiglio della Resistenza, ha accettato la richiesta che a Porta S. Paolo il popolo di Roma si possa pacificamente riunire in una grande manifestazione antifascista ha suscitato grande entusiasmo. Nella giornata di ieri in numerose fabbriche si sono votati, con l'adesione anche dei lavoratori iscritti alla Cisl e all'Uil, o.d.g. di adesione alla manifestazione. Le associazioni goliardiche

hanno indirizzato un appello a tutti gli studenti delle scuole medie e dell'università perché partecipino alla grande manifestazione patriottica. Analoghi appelli sono stati inviati a tutti i movimenti giovanili antifascisti. Il compagno Paolo Bufalini, segretario della Federazione romana del Pci, interrogato da alcuni giornalisti sul carattere della manifestazione di Porta San Paolo, ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Il comizio di questa sera a Porta San Paolo sarà una grande, serena manifestazione di vittoria e di unità democratica, di unità antifascista, democratica, popolare. «E' stato rovesciato, per la lotta del popolo e volontà del Parlamento il governo Tamburoni, che aveva osato richiamare i relitti del fascismo a ruolo di governo. Oggi la Resistenza romana, il popolo ro-



Ferruccio Parri

mani, potrà raccogliersi a Porta San Paolo in pacifica e ordinata manifestazione, per rendere omaggio ai combattenti e martiri tutti della Resistenza, da quelli che iniziarono i combattimenti per la libertà e per l'Italia a Porta San Paolo nel settembre del 1943, a quelli che sono caduti per la causa della democrazia e del progresso, all'indomani dei fatti recenti di Porta San Paolo, a Reggio Emilia, a Palermo, a Catania. «A Porta San Paolo, nel comizio di questa sera, la Resistenza vecchia e nuova, gli antifascisti di ieri e di oggi, le masse dei giovani che hanno per gli ideali della democrazia si presentano uniti: parlerà per tutti Ferruccio Parri, presiederà la manifestazione Leopoldo Piccardi, presidente del Comitato Provinciale Romano della Resistenza, che ha diretto unitariamente, in queste gio-

Ieri fra ponte Sant'Angelo e ponte Vittorio Si tuffa e annega nel Tevere sotto gli occhi di un amico

Si presume che il giovane fornaio sia stato colto da malore: malgrado i numerosi tentativi il suo corpo non è stato ripescato

Un giovane è scomparso nel fiume Tevere fra i ponti Sant'Angelo e Vittorio. Il corpo non è stato ripescato. Si presume che il giovane fornaio sia stato colto da malore: malgrado i numerosi tentativi il suo corpo non è stato ripescato. Il fatto è accaduto il 20 luglio scorso. Il giovane, di nome... (text continues with details of the incident and the search efforts).

La Ch. ha la risposta con estrema rapidità che avrebbe dovuto essere data come un'informazione di chi non ha mai visto il corpo. Il fatto è accaduto il 20 luglio scorso. Il giovane, di nome... (text continues with details of the incident and the search efforts).

Schiaffi provocati dalla Televisione. La Camera ha respinto il progetto di legge che prevede la creazione di una commissione di studio per l'organizzazione della televisione. Il progetto era stato approvato dal Senato.

Così la città sarà collegata con i Castelli

I filobus invaderanno l'Appia intasando il traffico della zona

Il provvedimento è contenuto in un incredibile piano della STEFER approvato dalla maggioranza - Gli interventi dei compagni Lapicciarella, Gliotti e Nannuzzi

Il voto di ieri della maggioranza del Consiglio comunale, con il quale è stato approvato quello che si può considerare il piano di riordinamento della STEFER, quanto a rotatorie e corsie preferenziali, è stato approvato con un numero di voti che ha sorpreso tutti. Il piano prevede la creazione di una linea filobus che attraverserà la zona di Porta San Paolo e si diramerà verso i Castelli. Il provvedimento è stato approvato con un numero di voti che ha sorpreso tutti.

Il gruppo comunista ha votato contro questo piano. Il compagno Lapicciarella ha affermato che questo piano rappresenta un grave errore. Il piano prevede la creazione di una linea filobus che attraverserà la zona di Porta San Paolo e si diramerà verso i Castelli. Il provvedimento è stato approvato con un numero di voti che ha sorpreso tutti.

Gravi responsabilità delle aziende e del Comune

Compatto ieri lo sciopero dei tranvieri Domani un'altra astensione dal lavoro

Una nuova prova di unità della categoria - Protesta delle commissioni interne alla direzione dell'ATAC - Le richieste dei lavoratori - Le modalità dello sciopero

Un nuovo e compatto sciopero è stato effettuato dai tranvieri dell'ATAC. La direzione dell'ATAC ha respinto le richieste dei lavoratori. Il giorno dopo, i tranvieri hanno annunciato un'altra astensione dal lavoro. La direzione dell'ATAC ha respinto le richieste dei lavoratori.

Il rifiuto. Inoltre va aggiunto che i problemi posti sul tappeto dai sindacati sono più che legittimi essendo scaturiti dalla rivendicazione avanzata dai tranvieri. Dunque, le ore di guida per ogni conduttore e un provvedimento assolutamente necessario oltre tutto per la sicurezza della città.

Fallite fino ad oggi tutte le indagini

La Mobile non sa scoprire il feritore del Trionfale

Franca Furlani fuori pericolo - La scusa del fallimento: un proiettile che non può essere estratto - Sempre sconosciuto l'aggressore del «San Domingo»

Ma come oggi, la Squadra mobile ha dimostrato di aver fatto un lavoro di routine. Ci sono due testimoni, ma nessuno ha mai visto il feritore. Il feritore del Trionfale è ancora sconosciuto. La Squadra mobile ha dimostrato di aver fatto un lavoro di routine.



Franca Furlani

Il caldo aumenta

Il caldo aumenta

Il caldo aumenta, e con esso il disagio dei cittadini. Le temperature continuano a salire, causando discomfort. Le autorità chiedono ai cittadini di prendere precauzioni.

Le fiamme causate da un corto circuito

Quattro milioni di danni alla Garbatella in una officina distrutta da un incendio

Un incendio ha distrutto un'officina nella zona di Garbatella, causando danni per quattro milioni di lire. Le cause dell'incendio sono state attribuite a un corto circuito.

Sconfitti i metodi fascisti del monopolio

I gasisti hanno lottato per tutti

I gasisti romani, quelli socialisti e che per un salario modesto ogni giorno fabbricano e distribuiscono il gas che frutta miliardi di profitti al monopolio, hanno lottato per tutti. I gasisti hanno lottato per tutti.

Le fiamme causate da un corto circuito

Quattro milioni di danni alla Garbatella in una officina distrutta da un incendio

Un incendio ha distrutto un'officina nella zona di Garbatella, causando danni per quattro milioni di lire. Le cause dell'incendio sono state attribuite a un corto circuito.

Le fiamme causate da un corto circuito

Quattro milioni di danni alla Garbatella in una officina distrutta da un incendio

Un incendio ha distrutto un'officina nella zona di Garbatella, causando danni per quattro milioni di lire. Le cause dell'incendio sono state attribuite a un corto circuito.

Aprì il gas dopo un litigio con la moglie

Un uomo dopo aver colto un momento di inattenzione della moglie, aprì il gas. Il gas si accese, causando un incidente. L'uomo è stato ferito.

Il Partito

Il Partito... (text continues with news about the political party).

Servizio d'ordine

Servizio d'ordine... (text continues with news about public order).

Piccola cronaca

Piccola cronaca... (text continues with various news items).

Water Flax

Advertisement for Water Flax, a product for treating hemorrhoids. The ad includes an illustration of a person and text describing the product's benefits.



Dopo la condanna di Frosinone

# Oggi in appello la causa contro il vigile Melone

L'uomo che multò Marzano era stato condannato a un anno e mezzo per favoreggiamento della prostituzione - Il ricorso dei difensori e del PM

Questa mattina, in Corte d'Appello, inizia il processo di secondo grado contro l'allievo vigile urbano Ignazio Melone, che nel febbraio scorso fu condannato dal tribunale di Frosinone ad un anno e mezzo di carcere per favoreggiamento della prostituzione.

Come a tutti è noto, le disavventure del Melone cominciarono il 12 luglio dello scorso anno, quando egli «cose» fermare, sulla Cristoforo Colombo, la «Ghiotta» del questore Marzano che aveva appena compiuto un «cospasmo proibito», e mise mano al verbale delle contravvenzioni. La storia non finì lì, perché l'ispettore generale capo non volle pagare la sacrosanta multa e si rivolse, chiedendo quasi un «cospasmo proibito», al colonnello Tobia Cosi, e furono trasferimenti, querela, esposti alla Magistratura e polemiche giornalistiche a non finire.

Per tre mesi dopo, scoppiò la bomba Ignazio Melone, il bilitario Luigi Lavina e Bertilla Zonta furono fermati in una trattoria di Frosinone dalla polizia: poche ore dopo, al commissariato, li seguì anche Anna

matte da loro, a San Vitale si tentò invano di ottenere una parola d'uscita contro il Melone. Col passare dei giorni, la città cominciò a vedere, nella frenetica e spropositata opera poliziesca, il concesso della «vendetta» del questore. Per i commissari, Frosinone divenne un centro quasi internazionale del vizio. Il povero Lavina fu dipinto come un lenone d'alto rango, il Melone come un individuo privo di scrupoli, che instancabilmente faceva la spola tra Roma e il Frosinate con donne di facili costumi.

Però, pian piano, la faccenda si ridimensionò. Il processo, in Tribunale, si aprì il 2 febbraio scorso e si concluse il 29 dello stesso mese. Nei confronti del Melone non fu possibile sostenere l'accusa di sfruttamento ed egli venne condannato a 18 mesi di reclusione per favoreggiamento. L'appello che si discuteva questa mattina è stato voluto sia dal PM Giuseppe Macri, sia dai difensori: gli avvocati Bruno Cassinelli, Renzo Silvestri, Costantino Sciala, Giuseppe Romano, Carmelo Infarelli e

### Dalle scuole professionali si può passare alle tecniche

Le giovani diplomate delle scuole professionali, per ora, non possono accedere facilmente agli esami di licenza alla terza classe degli istituti tecnici di corrispondente indirizzo.

Lo si è visto in una sua ordinanza, il ministro della Pubblica Istruzione, signor Medici, ora che della riforma e gli esami per le scuole professionali si può considerare conclusa, si è preparato il quesito riguardante gli organi scolastici e

## In appello l'assassinio della piccola Rosalba

Questa mattina, in Corte di Assise di Appello, sarà per la seconda volta giudicato Bruno Manenti, il mostro di Latina, che nel maggio dello scorso anno fu condannato a 30 anni di reclusione quale «responsabile» dell'assassinio della piccola Rosalba D'Imperio, di 19 mesi.

Il Manenti, che è difeso dagli avvocati Angelo Tomassini, Sergio D'Angelo e Giuseppe Zeppieri, afferma di aver confessato l'orrendo delitto perché, subito dopo l'arresto, venne sottoposto a pressioni psicologiche dalla polizia.

### Catturato l'evaso fuggito dal treno

BARI 20 — Il più giudicato Francesco Serzo, sfuggito all' custodia degli agenti, che lo avevano rinchiuso nella casa di lavoro di Enrico Lagore e stato catturato a Brindisi, da una pattuglia della Squadra Mobile.

Il Serzo, che è soprannominato «il ladro gallo», è giunto addormentato ad un punto di distacco delle guardie, era saltato dal treno sul quale veniva tradotto alla casa di periti.



Il vigile Melone

Maria Benedetti. Contro due giovani, l'accusa era gravissima: sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione. L'inchiesta cominciò e subito il pubblico preside fu costretto a ritenere piuttosto strani. Contrariamente a quanto era logico pensare, il maggior peso delle indagini fu sopportato non dalla Mobile di Frosinone, ma dalla Questura di Roma e ogni giorno o quasi, il direttore Marzano veniva minutamente ragguagliato del lavoro svolto e di quello da compiere nei giorni seguenti. Decine di mondane furono fer-

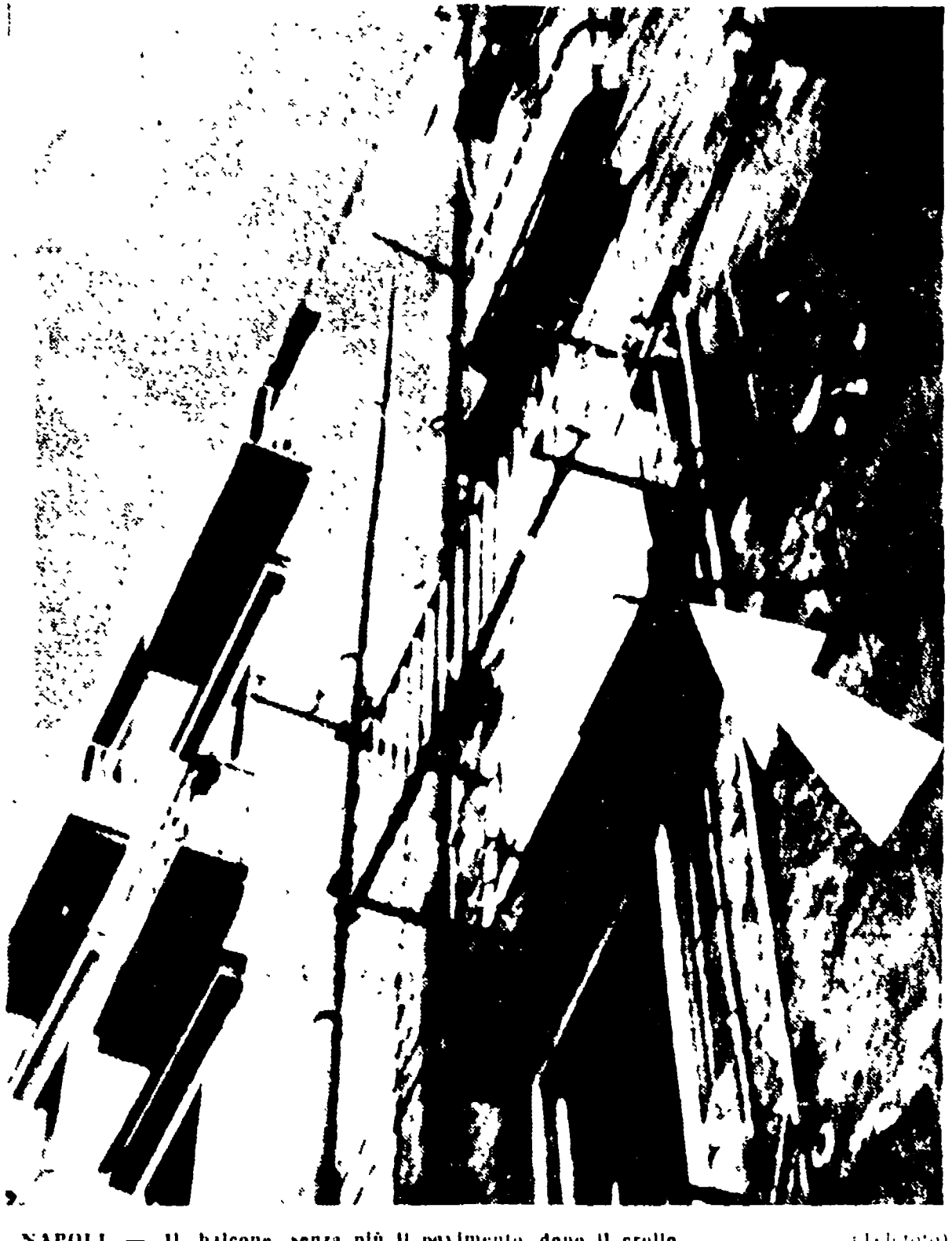


**E' IN CORSO la grande vendita di « fine stagione » con ribassi del 20 e 50% sui prezzi di etichetta**

LA MERVEILLEUSE ROMA - Via Condotti 12

# Due bimbe morte e altri quattro piccoli feriti nell'improvviso crollo di un balcone a Napoli

I bambini stavano giocando quando il lastrone lavico ha ceduto — Uno dei piccoli si è salvato rimanendo impigliato tra i fili della luce elettrica — Responsabilità del Genio civile e dell'Amministrazione comunale



NAPOLI — Il balcone senza più il pavimento, dopo il crollo

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI 20 — Un terribile disastro ha colpito il quartiere di San Vitale, nel centro di Napoli, dove si trova un popolare rione di via Bonaventura Vecchia II. Su di esso è amato a giocare, bambine che sono state travolte nel crollo.

Due di esse sono morte. Le altre quattro, povere creature, sono in grave stato. Altre due, piene di sangue, Margherita Puglia di 20 anni, e Ciro Pedata di 18 sono state ferite. La caduta ha provocato il crollo di alcuni ambienti del balcone.

Sono indesiderabili di per sé, ma sono state ferite nella popolazione una madre, la signora Maria, e un bambino, il piccolo Ciro Pedata, che era rimasto impigliato tra i fili della luce elettrica.

Quando qualcuno si è mosso per chiamare, si ha raccontato, una madre di nome Margherita, che ha chiamato il figlio Ciro, che era rimasto impigliato tra i fili della luce elettrica.

Quando qualcuno si è mosso per chiamare, si ha raccontato, una madre di nome Margherita, che ha chiamato il figlio Ciro, che era rimasto impigliato tra i fili della luce elettrica.



NAPOLI — Il pesante lastrone a terra

Omella di diciannove mesi che era in braccio a Patrizia Ciro Pedata, un loro compagno che abita nella casa accanto e Giuseppe Cappiello, un nipote della signora Albano. Improvvisamente la pietra si è staccata di netto, cadendo sui bambini. Il forte declivio della via in forte declivio Patrizia con la piccola Omella che aveva in braccio, Paola e Giuseppina. Si deve alla presenza di spirito di una donna, Margherita Puglia, se la caduta del piccolo è stata evitata. Infatti la donna è riuscita a raccorderlo fra le sue braccia senza farlo precipitare sul balcone sottostante. Giuseppe Cappiello è caduto anche lui nel balcone della famiglia Puglia.

Immediatamente soccorsi, i bambini sono stati trasportati al vicino ospedale dei Pellegrini. Qui la piccola Patrizia Albano è ricoverata in un momento pericoloso di vita per la frattura di una gamba e del braccio destro.

La signora Albano è ricoverata in un momento pericoloso di vita per la frattura di una gamba e del braccio destro.

### La polizia di Civitavecchia alle prese con un mistero

## Scompare dalla motonave "Arborea", nel mar Tirreno un uomo che alcuni anni fa aveva simulato una rapina

Si tratta di un funzionario della P.I. - Nella sua cabina sono stati rinvenuti i bagagli e un biglietto indirizzato alla sorella. Mancavano un vestito e il portafogli che conteneva una forte somma di denaro - Nessuno lo ha visto gettarsi in mare

CIVITAVECCHIA, 20 — Il commissariato di Civitavecchia sta svolgendo indagini sulla misteriosa scomparsa di un uomo, il funzionario della P.I. Silvio De Paolis di 42 anni, abitante a Roma con la madre in via Magri, 6. Si teme che l'uomo si sia gettato in mare dalla motonave "Arborea" mentre era in navigazione dalla Sardegna verso il nostro porto.

Tuttavia, a contrasti di alcuni elementi contraddittori emersi dalle indagini, non si esclude nemmeno che il De Paolis si sia esibito prima della partenza da Olbia, o al momento dell'arrivo a Civitavecchia.



CIVITAVECCHIA — La cuccetta «D» nella cabina 212 che era occupata dal De Paolis

Questa mattina, a bordo dell'"Arborea", quando già le operazioni di sbarco dei passeggeri erano terminate da un pezzo, il personale di bordo, in una cabina, rinvenne una borsa, una valigia e un biglietto sul quale erano vergate, poche parole: Avevete mia sorella Flora della mia scomparsa», seguiva la firma del De Paolis e un numero telefonico.

Questa mattina, a bordo dell'"Arborea", quando già le operazioni di sbarco dei passeggeri erano terminate da un pezzo, il personale di bordo, in una cabina, rinvenne una borsa, una valigia e un biglietto sul quale erano vergate, poche parole: Avevete mia sorella Flora della mia scomparsa», seguiva la firma del De Paolis e un numero telefonico.

Questa mattina, a bordo dell'"Arborea", quando già le operazioni di sbarco dei passeggeri erano terminate da un pezzo, il personale di bordo, in una cabina, rinvenne una borsa, una valigia e un biglietto sul quale erano vergate, poche parole: Avevete mia sorella Flora della mia scomparsa», seguiva la firma del De Paolis e un numero telefonico.

Turista tedesco travolta da una barca

VENEZIA 20 — Una giovane tedesca è rimasta gravemente ferita e un poliziotto è stato ferito da un colpo di cannone sparato da una barca di contrabbando.

Fallito per un miliardo un agente di cambio

MILANO 20 — L'agente di cambio Mario Fontana, protagonista di un disastro che si presume super il miliardo, si è suicidato con un colpo di pistola.

**SALDI SCAMPOLI**

A POCHÉ LIRE DA LIRE 50 IN POI

**SALDI**

DA VITTORIO PROCACCIA

PIAZZA VITI EMANUELE 4567891011

VENDE ANCHE CON BUONI RATEALI

NON HA SUCCURSALI

Il cadavere di un neonato in una fogna

MILANO 20 — Il cadavere di un neonato è stato trovato oggi da alcuni operai che stavano procedendo ai lavori per una fogna nella via Tubaldi. Il corpo giaceva semisommerso in un canale di scolo. Sul posto è intervenuta la polizia, che sta procedendo alle indagini del caso.

Dopo una scenata al cimitero

Lo zio di Coppi ha denunciato la signora Occhini per ingiurie

La signora convocata dai carabinieri - Tre ore di interrogatorio - Un diverbio incescoso innanzi alla tomba del campione

La signora convocata dai carabinieri - Tre ore di interrogatorio - Un diverbio incescoso innanzi alla tomba del campione

la vostra bombola è terminata?

**TELEFONATECI**

dalle ore 8 del mattino alle 20 della sera il nostro servizio consegne espresse e a vostra disposizione per fornirvi rapidamente il cambio

**TELEFONO 318.501**

**Agipgas**

il gas liquido del sottosuolo italiano

AGIPGAS costa di meno perché dura di più con AGIPGAS economia e fortuna: 72.000 premi ai consumatori e, sempre, in omaggio un astuccio di S'PERTRIM

150 RIVENDITORI IN OGNI ZONA DI ROMA



Giovane donna acciottellata al viso

VERONA 20 — Una giovane signora, Gianna, di 27 anni, è stata acciottellata al viso del marito, Bruno Merzi,

La signora convocata dai carabinieri - Tre ore di interrogatorio - Un diverbio incescoso innanzi alla tomba del campione

ALESSANDRIA, 20 — L'operai dell'Isard sulla tomba del campione sono stati convocati dal capitano Coppi, ora comandante della Guardia di finanza di Tortona. Il capitano Coppi, ora comandante della Guardia di finanza di Tortona, ha convocato i lavoratori della fabbrica a vicenda. La denuncia è stata presentata all'autorità giudiziaria, denunciando i fatti e le parole.

La signora Giulia Occhini è giunta alle ore 10.45 alla stamperia di Tortona, a bordo di una «1100» guidata dall'antiquario Franco Battistini, e dal capitano Coppi, ora comandante della Guardia di finanza di Tortona, ha convocato i lavoratori della fabbrica a vicenda. La denuncia è stata presentata all'autorità giudiziaria, denunciando i fatti e le parole.

La signora convocata dai carabinieri - Tre ore di interrogatorio - Un diverbio incescoso innanzi alla tomba del campione

La signora convocata dai carabinieri - Tre ore di interrogatorio - Un diverbio incescoso innanzi alla tomba del campione



Continuano le riprese della «Notte»

Antonioni al lavoro nel centro di Milano

Il regista parla del suo tema preferito — Un cordialissimo giudizio su Jeanne Moreau — Mastroianni nel personaggio di un intellettuale — Entra in scena Monica Vitti

(Nostro servizio particolare) MILANO, luglio

Si «gira» nel centro di Milano, in questi giorni, La notte di Michelangelo Antonioni...

una scelta, egli la opera con un'«integrità»... «Cio che mi interessa — prosegue il regista — è il mondo del quotidiano...»

questa pura. Inoltre ci hanno chiesto delle somme incredibili: comunque siamo in trattative...



Michelangelo Antonioni

«La Moreau» — ci ha detto Antonioni — non è un'attrice...

Seconda edizione del «Premio Marconi» Nel giorno 12 e 13 settembre...

Alain Carré uomo d'affari Le costose memorie del segretario di B.B.

La parte che conosciamo Più assistiamo a questi varietà musicali in ripresa diretta dalle spiagge...

L'attrice Vera Miles ha sposato Keith Larsen HOLLYWOOD, 20. — L'attrice cinematografica americana...

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,30: Previsioni del tempo per i pescatori...

Il primogenito di Audrey



LUCERNA — Mel Ferrer e sua moglie Audrey Hepburn hanno ammesso i fotografi alla presenza del loro figlioletto...

Prime rappresentazioni

MUSICA Antonio Pedrotti al Palatino Antonio Pedrotti è forse l'unico tra i direttori non soltanto nostri...

CINEMA I documentari prescelti per la Mostra di Venezia VENEZIA, 20. — La commissione di selezione della XI Mostra internazionale del film...

Alta televisione I colpevoli di non volere i colonialisti a casa loro. Una «ribellione» questa, alla quale...

LA TV DEI RAGAZZI TAGAZZI SVIZZERI Panorama di attività giovanili a cura di Guglielmo Valle... 17-18 TELEGIORNALE 18-45 VECCHIO E NUOVO SPORT 19 ARIA DEL XX SECOLO Malavita alla sbarra...

Concerti-Teatri-Cinema

«Pagliacci» e «Cavalleria» alle Terme di Caracalla Oggi alle ore 21, replica del «Pagliacci» di R. Leoncavallo...

Al Rialto Al cinema Rialto continua la seconda rassegna estiva dedicata ai grandi interpreti...

TEATRI FORO ROMANO — Piazzale del Foro Romano, alle 21, spettacolo di «Stunt»...

GUIDA DEGLI SPETTACOLI Vi segnaliamo ARENE Applaudite i ladri di cadavere...

CINEMA «Ombre rosse» (un classico western) di John Ford...

ATTRAZIONI MUSEO DELLE CERIE: Londa di Madame Tissot di Emilio e Graziella...

CINEMA PRIME VISIONI Adriano: Ombre rosse, con J. Wayne...

CINEMA PRIME VISIONI Adriano: Ombre rosse, con J. Wayne...

AVVISI ECONOMICI 1) AUTO CICLI SPORT L. 10 SUPERMERCATO 1000/A. 1955...

AVVISI SANITARI NEURO-ENDOCRINE ESTUANO (STAZIONE) TUTTO QUANTO SI OMOLOGA...







# Il dibattito al Comitato centrale del Partito comunista

(Continuazione dalla 1. pagina)

chiamento col P.S.I., alcuni dirigenti del quale, sia pure involontariamente, hanno avallato nei mesi scorsi alcuni di tali intrighi e manovre, forse nell'illusione che attraverso il movimento delle masse e le chiare assunzioni di responsabilità politiche da parte di tutte le forze interessate, si potesse realizzare uno spostamento a sinistra nella vita italiana.

Passando poi ad analizzare il grande movimento antifascista che si è sviluppato nelle settimane scorse, Alcega ha insistito sulla necessità di comprendere i caratteri nuovi che il movimento ha avuto e, in particolare, sulla necessità di apprezzare nel suo preciso significato, oltre che la partecipazione della gioventù, la partecipazione degli intellettuali. Costoro si sono mossi in modo autonomo ma con spirito unitario, e con rivendicazioni proprie, e spesso assai avanzate, e con una volontà di far pesare politicamente la cultura nella vita del Paese, volontà che non si avvertiva più dagli anni della Resistenza e della guerra di Liberazione. In quanto ai giovani, essi si sono mossi non solo con uno slancio appassionato, ma anche utilizzando le esperienze organizzative che ad essi vengono da certi fondatori associativi che essi stessi vanno creando nella loro vita quotidiana, che noi non sempre conosciamo o non sempre valutiamo giustamente.

E' stato detto che non bisogna confondere l'unità che può realizzarsi e si può realizzare, con l'unità che si può realizzare, sul terreno politico più specifico, perché qui i programmi dei diversi partiti che si sono ritrovati uniti nella lotta antifascista sono diversi e per taluni aspetti anche divergenti. Questo è giusto, e non saremo noi a voler confondere le due cose, come del resto ci siamo giustamente guardati dal fare nei giorni scorsi. Bisogna tuttavia evitare che, in questo tempo di antifascismo dove si parla di valore metabolico. In verità, invece, un legame, sia pure non automatico, fra la piattaforma antifascista e quella della lotta politica più specifica c'è, e non può non esserci: è questo legame, se fino ad oggi è stato anche di certi partiti antifascisti, è fortemente sentito invece dalle masse, e non solo dai lavoratori, ma anche dai giovani e dagli intellettuali.

La nostra lotta per l'unità, anche per l'unità politica della classe, si fonda perciò partire oggi da qui: dal fatto che esistono degli obiettivi antifascisti che non possono essere soddisfatti con la pura e semplice caduta del governo Tambroni, ma per i quali le masse vogliono che si continui a lottare.

Anche del resto nei confronti del nuovo governo, i partiti antifascisti, sia quelli che partecipano alla nuova maggioranza parlamentare e governativa, sia quelli che non vi partecipano, hanno un obiettivo comune: che esso sia quel governo di restaurazione dei diritti costituzionali e di rispetto dello spirito antifascista della Costituzione repubblicana, da cui in sostanza esso è nato.

La lotta per l'unità, l'applicazione di questa rivendicazione minima dell'antifascismo, deve svilupparsi, nel quadro della situazione nuova che si è creata, la lotta per quell'effettivo spostamento a sinistra della politica italiana con il quale soltanto possono essere definitivamente sconfitte le minacce di ritorni fascisti o comunque reazionari aperti e può essere spinto avanti il moto di rinnovamento democratico.

Tali obiettivi non sono e non debbono apparire astratti o troppo avanzati rispetto alla situazione. Quelli che sono le posizioni che oggi vengono prese dai gruppi dirigenti di certi partiti antifascisti, bisogna aver fiducia che l'esperienza vissuta in comune nelle passate settimane non è passata invano, e non solo per le masse, ma anche per i partiti, a cominciare dal Partito socialista italiano, nel quale la presa di coscienza della trama reazionaria di cui era protagonista il governo Tambroni, la riscoperta del potenziale combattivo esistente nelle masse, le lotte e i sacrifici vissuti in comune, hanno lasciato una traccia positiva profonda.

Certo le cose nuove che ci sono nell'atteggiamento di tutti i partiti non debbono farci dimenticare che i vecchi problemi continuano ad esistere, ma questi vecchi problemi non debbono nascondersi le cose nuove. Persino per la Democrazia cristiana, occorre rendersi conto che qualche cosa di profondo è avvenuto nelle sue file e che anche per molti quadri e dirigenti della DC

la impostazione sfrenatamente anticomunista data da Gui alla Camera non è stata accolta con il vecchio fanatismo, ma anzi è stata considerata lo scotto necessario da pagare ai gruppi reazionari capitalistici e clericali per compiere al tempo stesso l'operazione di liquidazione del governo Tambroni.

In questa situazione, compiti di grande rilievo incombono su di noi, compiti che non possono essere rinviati e che comportano un rifiuto di tornare ai vecchi calcoli di lavoro o al regime dell'ordinaria amministrazione. Soprattutto noi, con la nostra iniziativa, dobbiamo impedire che vadano deluse le aspettative e le speranze e, nel nome dell'antifascismo, si sottragga con impeto nel cuore di tanti italiani, che sono tornati a guardare o, come i giovani, cominciano a guardare con fiducia alla possibilità di portare avanti più rapidamente la lotta per il rinnovamento della massa politica e sociale, ma anche intellettuale e morale, del Paese.

Accanto ai grandi obiettivi sui quali si è soffermato il Comitato centrale, si trovano anche rivendicazioni più modeste che tuttavia devono essere tenute nel conto che meritano.

Circa le elezioni, Dozza ha detto che la battaglia per la loro data non sia rinviata deve essere fatta subito, partendo dalla situazione nuova creata nelle lotte dei giorni scorsi. La campagna elettorale deve essere imposta sul piano dell'esercizio del potere, con programmi elaborati, cercando la collaborazione dei più larghi strati delle popolazioni.

Dozza ha anche parlato dei manifesti antifascisti rivolti alla popolazione (dagli intellettuali, dai lavoratori e dalla reazione che alla presa di posizione antifascista degli uomini di cultura è seguita ad opera della stampa conservatrice e clericale, dei fascisti e dei «frati volanti»). La popolazione ha condannato questi ultimi, e un nuovo grande numero di intellettuali ha firmato questi manifesti. Gli stessi intellettuali cattolici non hanno potuto esimersi dalla denuncia di una lunga serie di elementi reazionari della situazione determinatisi in questi anni.

Il compagno Germano ha parlato della Valle d'Aosta e del grande successo ottenuto colà dalle manifestazioni antifasciste e dallo sciopero dell'8 luglio. Tutto si è svolto nella più grande calma. Ciò dimostra che nei luoghi in cui la Costituzione è rispettata e la polizia non è usata come forza aggressiva, non accadono incidenti, non sono possibili eccidi.

Anche da questi fatti si deduce la giustezza dell'impostazione politica del nostro partito basata sulla rivendicazione della piena applicazione del dettato costituzionale, impostazione con cui si oppone il partito della Democrazia Cristiana.

Il compagno Germano ha illustrato le realizzazioni della Regione nella Valle d'Aosta in ordine all'applicazione della Costituzione repubblicana, e ha rilevato la necessità di polarizzare quelle realizzazioni, perché ciò potrà essere utile nella prossima campagna elettorale e nella battaglia politica in corso per l'attuazione dell'ordinamento regionale.

I fatti di Genova hanno avuto un'importanza politica eccezionale, perché hanno rivelato che le grandi masse popolari hanno compreso che grandi pericoli sovrastano la democrazia in Italia. Non si deve dimenticare il lavoro svolto nel passato quando si parlò dell'importanza degli avvenimenti di questi giorni e della unità antifascista creata in tutta Italia. La rinascita del fascismo come clerico - fascismo preoccupava e preoccupa cattolici, radicali, repubblicani, socialdemocratici, tutti coloro che hanno a cuore le sorti della democrazia italiana. Perciò, da tempo, il Comitato unitario della Resistenza e, quindi, il Consiglio federativo hanno posto il problema della difesa delle libertà e della Costituzione.

Oggi, attorno a questi stessi temi, si è creato un largo schieramento unitario ed è maturata la convinzione che indietro non si torna. Il basta detto dai democratici in questi giorni ha rivelato quanto estesa sia la coscienza che è necessario porre un termine alla situazione creata in questi anni. Su questa rinnovata coscienza, deve basarsi la battaglia per un ulteriore allargamento dell'unità.

Circa il lavoro dei comunisti nei Consigli della Resistenza, Boldrini ha detto che l'anticomunismo è stato battuto perché il nostro partito ha dimostrato il suo impegno in modo chiaro e aperto e perché nell'evolversi della situazione, si è maturata la convinzione che

non era possibile vincere la battaglia senza il partito comunista.

Si tratta ora di valorizzare e di portare avanti questa unità raggiunta nei Consigli della Resistenza. Intanto, i Consigli devono sorgere dappertutto, e ad essi i comunisti devono presentarsi con programmi e con proposte, sia possibile aprire una larga discussione, in modo che, alla fine, quei programmi riflettano per intero l'opinione pubblica antifascista.

Circa le prospettive aperte con la caduta del governo Tambroni (ci si chiede da più parti che cosa farà il nuovo governo e, si domanda se non si sia tornati al punto di partenza) è necessario dire che, per ottenere risultati immediati, la nostra azione non deve essere rallentata né arrestata; quello che sarà e farà il nuovo governo dipende anche dal movimento delle masse e dagli obiettivi che esse stesse si propongono di raggiungere.

Accanto ai grandi obiettivi sui quali si è soffermato il Comitato centrale, si trovano anche rivendicazioni più modeste che tuttavia devono essere tenute nel conto che meritano.

Circa le elezioni, Dozza ha detto che la battaglia per la loro data non sia rinviata deve essere fatta subito, partendo dalla situazione nuova creata nelle lotte dei giorni scorsi. La campagna elettorale deve essere imposta sul piano dell'esercizio del potere, con programmi elaborati, cercando la collaborazione dei più larghi strati delle popolazioni.

Dozza ha anche parlato dei manifesti antifascisti rivolti alla popolazione (dagli intellettuali, dai lavoratori e dalla reazione che alla presa di posizione antifascista degli uomini di cultura è seguita ad opera della stampa conservatrice e clericale, dei fascisti e dei «frati volanti»). La popolazione ha condannato questi ultimi, e un nuovo grande numero di intellettuali ha firmato questi manifesti. Gli stessi intellettuali cattolici non hanno potuto esimersi dalla denuncia di una lunga serie di elementi reazionari della situazione determinatisi in questi anni.

Anche da questi fatti si deduce la giustezza dell'impostazione politica del nostro partito basata sulla rivendicazione della piena applicazione del dettato costituzionale, impostazione con cui si oppone il partito della Democrazia Cristiana.

I fatti di Genova hanno avuto un'importanza politica eccezionale, perché hanno rivelato che le grandi masse popolari hanno compreso che grandi pericoli sovrastano la democrazia in Italia. Non si deve dimenticare il lavoro svolto nel passato quando si parlò dell'importanza degli avvenimenti di questi giorni e della unità antifascista creata in tutta Italia. La rinascita del fascismo come clerico - fascismo preoccupava e preoccupa cattolici, radicali, repubblicani, socialdemocratici, tutti coloro che hanno a cuore le sorti della democrazia italiana. Perciò, da tempo, il Comitato unitario della Resistenza e, quindi, il Consiglio federativo hanno posto il problema della difesa delle libertà e della Costituzione.

Oggi, attorno a questi stessi temi, si è creato un largo schieramento unitario ed è maturata la convinzione che indietro non si torna. Il basta detto dai democratici in questi giorni ha rivelato quanto estesa sia la coscienza che è necessario porre un termine alla situazione creata in questi anni. Su questa rinnovata coscienza, deve basarsi la battaglia per un ulteriore allargamento dell'unità.

Circa il lavoro dei comunisti nei Consigli della Resistenza, Boldrini ha detto che l'anticomunismo è stato battuto perché il nostro partito ha dimostrato il suo impegno in modo chiaro e aperto e perché nell'evolversi della situazione, si è maturata la convinzione che

tenacemente e con tempestività. I contadini hanno dato il loro grande contributo all'antifascismo e alla Resistenza, ma oggi essi devono andare oltre perché i reazionari tentano ancora una volta di far leva sulle campagne per raggiungere i loro fini. Il momento che attraversiamo deve portare le masse contadine a contribuire ad uno spostamento a sinistra dell'asse politico italiano.

Il compagno Garavini, primo oratore della giornata, rileva che il problema decisivo, oggi, è quello di dare prospettive e scopi concreti all'attività politica realizzata nel corso del movimento. La possibilità di tale sviluppo è legata al progredire delle lotte operaie, della lotta per la pace, della lotta antifascista. Del resto, le grandi manifestazioni unitarie cominciate il 25 luglio, non hanno soltanto il significato di una giubilazione del governo Tambroni, ma rivelano che il movimento e gli organismi da esso espressi si pongono appunto precisi obiettivi di sviluppo.

Grande importanza assume, in questo quadro, la rivendicazione che sia messo fuori legge il MSI. Le varie forze che sono confluite nel movimento delle scorse settimane hanno sottolineato il valore politico, il significato simbolico che assumerebbe oggi lo scioglimento del partito neofascista. Il problema non è soltanto quello di far approvare una legge, ma soprattutto quello dell'atto politico che il nuovo governo dovrebbe compiere. Occorre spezzare la falsa argomentazione della DC, la quale si presenta all'opinione pubblica come una forza equilibratrice tra le due parti, che sarebbe il PCI da una parte e il MSI dall'altra. Invece gli avvenimenti hanno dimostrato e confermato, attraverso gli schieramenti che si sono creati, che il PCI è tra le forze più attive che lottano per la democrazia, per la libertà e contro il riemergere fascista.

Naturalmente la lotta per lo scioglimento del MSI va collegata strettamente alla lotta contro il fascismo nelle fabbriche e a tutta la battaglia per la libertà nel nostro paese.

La questione di fondo è quella delle garanzie contro l'involuzione delle istituzioni industriali e contadine. L'elemento caratteristico della nostra Costituzione è proprio il sistema di controlli popolari istituiti a tutti i livelli al fine dell'attuazione delle linee programmatiche generali della Costituzione stessa. Perciò, nella nostra Costituzione è un documento polemico, non soltanto nei confronti del fascismo, ma anche nei confronti dello Stato liberale che al fascismo non sapeva sbarrare la strada.

La Costituzione stabilisce in modo chiaro il controllo popolare sulla vita politica ed economica del paese. Oggi il controllo parlamentare sull'esecutivo e la gran parte puramente formale, ha carattere di denuncia all'opinione pubblica, ma non di effettivo intervento. Una

La Costituzione stabilisce in modo chiaro il controllo popolare sulla vita politica ed economica del paese. Oggi il controllo parlamentare sull'esecutivo e la gran parte puramente formale, ha carattere di denuncia all'opinione pubblica, ma non di effettivo intervento. Una

La Costituzione stabilisce in modo chiaro il controllo popolare sulla vita politica ed economica del paese. Oggi il controllo parlamentare sull'esecutivo e la gran parte puramente formale, ha carattere di denuncia all'opinione pubblica, ma non di effettivo intervento. Una

La Costituzione stabilisce in modo chiaro il controllo popolare sulla vita politica ed economica del paese. Oggi il controllo parlamentare sull'esecutivo e la gran parte puramente formale, ha carattere di denuncia all'opinione pubblica, ma non di effettivo intervento. Una

La Costituzione stabilisce in modo chiaro il controllo popolare sulla vita politica ed economica del paese. Oggi il controllo parlamentare sull'esecutivo e la gran parte puramente formale, ha carattere di denuncia all'opinione pubblica, ma non di effettivo intervento. Una

La Costituzione stabilisce in modo chiaro il controllo popolare sulla vita politica ed economica del paese. Oggi il controllo parlamentare sull'esecutivo e la gran parte puramente formale, ha carattere di denuncia all'opinione pubblica, ma non di effettivo intervento. Una

La Costituzione stabilisce in modo chiaro il controllo popolare sulla vita politica ed economica del paese. Oggi il controllo parlamentare sull'esecutivo e la gran parte puramente formale, ha carattere di denuncia all'opinione pubblica, ma non di effettivo intervento. Una

La Costituzione stabilisce in modo chiaro il controllo popolare sulla vita politica ed economica del paese. Oggi il controllo parlamentare sull'esecutivo e la gran parte puramente formale, ha carattere di denuncia all'opinione pubblica, ma non di effettivo intervento. Una

immensa di potere (enti pubblici, organismi burocratici) sfugge al controllo e alle direttive parlamentari. Il Parlamento non ha alcun rapporto diretto con l'articolazione periferica dello Stato.

Un altro sistema di controlli, di partecipazione al potere centrale, quello che si riferisce alle autonomie locali: comuni, province, regioni. Queste autonomie o sono cancellate o sono apertamente negate. Il problema delle Regioni va dunque posto con crescente urgenza come problema di decentramento organico e di reale controllo.

In fine vi è il controllo da esercitare nella vita produttiva attraverso la partecipazione dei lavoratori alla gestione delle fabbriche. E' un problema, quest'ultimo, che va riproposto all'attenzione del paese e dei lavoratori.

Il problema di fondo è oggi quello di dare concretezza politica al movimento popolare e anche nella azione di alcune nostre organizzazioni — che pure sono forti e combattive — sono rimasti difetti antichi di particolarismo e di economicismo.

Se è vero che il movimento popolare ha avuto un carattere di protesta generale contro la situazione, quattro questioni hanno avuto un peso e un'acuità dominanti: l'antifascismo; la difesa della libertà contro le violenze e gli eccidi; il problema del governo e della direzione politica di Eusebio; la minaccia di una crisi delle istituzioni democratiche. Carenze del movimento vi sono state dove non sono state comprese e rese chiare alle masse tali questioni: in breve dove non si è avvertita in tempo la crisi politica in atto, la portata di tale crisi, il grado di sviluppo della lotta che era necessario.

Occorre superare rapidamente ed energicamente queste lacune, dove si sono manifestate, per affrontare bene i compiti nuovi che ci stanno dinanzi. Si guardi ad esempio ai consigli di fabbrica e ai comitati antifascisti: si è trattato di uno schieramento che ha realizzato una unità su questioni politiche di fondo, anche con la partecipazione di forze che erano state incerte e oscillanti nel corso della crisi ministeriale della scorsa primavera. La lotta antifascista ha condotto già ad un grande successo con la rottura del connubio al vertice tra DC e MSI. Tuttavia la lotta antifascista è solo un aspetto della nostra lotta politica generale. I risultati ottenuti e l'ampiezza del movimento che si è sviluppato ci consentono di precisare gli obiettivi democratici che poniamo alle masse (di portare avanti in condizioni più favorevoli l'azione politica, economica, rivendicativa).

Il nuovo governo sorge sull'esigenza del ripristino della legalità costituzionale. Di tale esigenza il movimento antifascista e democratico deve chiedere nei prossimi giorni il leale rispetto. Non si tratta solo

Il nuovo governo sorge sull'esigenza del ripristino della legalità costituzionale. Di tale esigenza il movimento antifascista e democratico deve chiedere nei prossimi giorni il leale rispetto. Non si tratta solo

Il nuovo governo sorge sull'esigenza del ripristino della legalità costituzionale. Di tale esigenza il movimento antifascista e democratico deve chiedere nei prossimi giorni il leale rispetto. Non si tratta solo

Il nuovo governo sorge sull'esigenza del ripristino della legalità costituzionale. Di tale esigenza il movimento antifascista e democratico deve chiedere nei prossimi giorni il leale rispetto. Non si tratta solo

Il nuovo governo sorge sull'esigenza del ripristino della legalità costituzionale. Di tale esigenza il movimento antifascista e democratico deve chiedere nei prossimi giorni il leale rispetto. Non si tratta solo

Il nuovo governo sorge sull'esigenza del ripristino della legalità costituzionale. Di tale esigenza il movimento antifascista e democratico deve chiedere nei prossimi giorni il leale rispetto. Non si tratta solo

Il nuovo governo sorge sull'esigenza del ripristino della legalità costituzionale. Di tale esigenza il movimento antifascista e democratico deve chiedere nei prossimi giorni il leale rispetto. Non si tratta solo

di ritornare alla «normalità» del passato, poiché nel passato non vi era un autentico rispetto dei diritti civili e dei principi della Costituzione. Non basteranno dunque le parole, ma occorrerà vedere i fatti. Tali fatti dovranno consistere nell'effettuazione delle elezioni amministrative alla data fissata in autunno, nel scioglimento del MSI; nella liquidazione dei residui fascisti nelle leggi e nella pratica delle autorità, nella scuola e nelle fabbriche; nell'instaurazione di criteri civili e democratici nell'impiego della polizia, in quale dovrà essere privata delle armi di guerra.

E' prevedibile che su questi terreni si manifesteranno resistenze e manovre delle forze di destra. Quindi la lotta unitaria dovrà continuare, incoraggiata dalle esperienze fatte, avvantaggiata dai successi conseguiti, ma resa ora più complessa dal tentativo che verranno fatti di sviare e dividere il movimento antifascista col consueto ricatto dell'anticomunismo. Tuttavia la unità cementata nella lotta anche con gruppi politici e sociali unitari avrà un valore determinante.

Per parte nostra, dobbiamo saper superare le debolezze e i ritardi politici e organizzativi manifestatisi nelle lotte operaie ed economiche e nelle lotte per la pace. Vi è anche un ritardo da superare nella preparazione elettorale. Questo non va visto come problema puramente tecnico-organizzativo. Si tratta innanzitutto di batterci per l'effettiva attuazione delle elezioni; e si tratta di condurre una preparazione politica specifica per una campagna elettorale unitaria. Tale preparazione va iniziata subito, sulla cresta del movimento unitario. E a questo scopo bisogna consolidare l'unità tra i partiti, non soltanto sul terreno dell'antifascismo ma anche sul terreno dell'azione positiva per le rivendicazioni operaie, sociali, economiche, politiche.

I lavori del Comitato centrale e della Commissione centrale di controllo sono conclusi ieri sera con la discussione su una relazione del compagno Giuliano Pajetta sui rapporti fra il PCI e gli altri partiti comunisti e operai. Sulla relazione di Pajetta, dopo un intervento del compagno Piero Pieralli, presidente della Federazione mondiale del movimento antifascista, ha parlato il compagno Palmiro Togliatti. Il testo integrale del discorso pronunciato da Togliatti sarà pubblicato domenica sull'Unità.

Al termine della sessione, il CC e la CCC hanno approvato una risoluzione sui rapporti fra il PCI e gli altri partiti comunisti e operai (che pubblicheremo domani) e un progetto di risoluzione sulla situazione interna italiana e i compiti del partito il cui testo definitivo, per mandato del CC e della CCC, sarà elaborato dalla segreteria del partito.

Una proposta di Galante Garrone  
**Comitati di giuristi per bandire il MSI**

Dovranno raccogliere la documentazione e le prove infinite dell'identità fra MSI e fascismo.

L'ultimo numero del Mondo contiene un'interessante lettera di Carlo Galante Garrone sulla ordinanza emessa recentemente dal pretore della Repubblica di Genova con la quale sono stati disposti la definizione e il sequestro di un manifesto dei dirigenti regionali della Resistenza ligure che, con riferimento al congresso del MSI, definiva il movimento neofascista il magistrato ha ritenuto di dover ravversare nel manifesto «gli estremi del reato di istigazione a disobbedire alle leggi» per cui è prevista una pena che va da un massimo di 6 mesi ad un massimo di 3 anni di reclusione. L'ordinanza giudicava che nel manifesto erano contenute espressioni che «si risolvono nell'incitamento a impedire il congresso di un partito politico che ha i suoi rappresentanti in Parlamento e nelle amministrazioni regionali, provinciali e comunali». Poi avanti l'ordinanza sostiene che se il MSI desse luogo a «manifestazioni vietate dalle leggi dello Stato queste se mai dovranno essere repressate a cura degli organi dello Stato nei limiti stabiliti, quando siano poste in esse, come è chiesto dal documento», chiese Galante Garrone nel suo commento apparso sul Mondo e prosegue: «E' veramente da rimproverare e sbigottiti. Perché la verità vera è un'altra

Il nuovo governo sorge sull'esigenza del ripristino della legalità costituzionale. Di tale esigenza il movimento antifascista e democratico deve chiedere nei prossimi giorni il leale rispetto. Non si tratta solo

Il nuovo governo sorge sull'esigenza del ripristino della legalità costituzionale. Di tale esigenza il movimento antifascista e democratico deve chiedere nei prossimi giorni il leale rispetto. Non si tratta solo

Il nuovo governo sorge sull'esigenza del ripristino della legalità costituzionale. Di tale esigenza il movimento antifascista e democratico deve chiedere nei prossimi giorni il leale rispetto. Non si tratta solo

Il nuovo governo sorge sull'esigenza del ripristino della legalità costituzionale. Di tale esigenza il movimento antifascista e democratico deve chiedere nei prossimi giorni il leale rispetto. Non si tratta solo

Il nuovo governo sorge sull'esigenza del ripristino della legalità costituzionale. Di tale esigenza il movimento antifascista e democratico deve chiedere nei prossimi giorni il leale rispetto. Non si tratta solo

Resistenza, da cui emerso già tre direttori. 1) la lotta contro il fascismo per lo scioglimento del MSI, per la difesa, la conoscenza, l'affermazione dei valori della Resistenza; 2) le questioni più brucianti riguardanti il tema della legalità costituzionale, e cioè la tutela del diritto di riunione, di manifestazione, di parola, contro le aggressioni politiche e il illegale strapotere dell'esecutivo; dei prefetti, dei questori; 3) la questione del fascismo nelle fabbriche, e più in generale del contenuto sociale della battaglia antifascista, della lotta per un rapporto fra il lavoratore e il capitalista, che corrisponda allo spirito della Costituzione e agli ideali della Resistenza. Vi è quindi di fronte a noi un grande campo di lavoro concreto, che dobbiamo affrontare, avendo presente che il lancio unitario del movimento antifascista crea condizioni per uno sviluppo dell'unità in tutta un'altra serie di terreni, e mantenendo il carattere articolato che deve avere l'azione unitaria.

Infine, noi dobbiamo sottolineare il grande valore democratico che ha avuto lo sviluppo, in queste settimane, di forme avanzate di lotta popolare. Non si tratta di fare una contrapposizione tra certe forme di lotta ed altre, rinunciando all'una o all'altra di esse. Sviluppo di lotta democratica in tutta l'area possibile, in forme diverse, non è un restringimento, ma un rafforzamento del movimento popolare.

Terminati così gli interventi, il compagno Luigi Longo ha letto il testo delle conclusioni sul dibattito svolto sulla sua relazione e su quella del compagno D'Onofrio.

Vi è stato pieno accordo nel C.C. — osserva Longo — sul fatto che non si è chiuso un periodo di lotta, ma che la lotta deve ritenersi più che aperta per i nostri obiettivi di fondo. Nulla ricomincia mai al punto di prima, specie dopo avvenimenti di simile portata. Non sono stati ancora risolti i problemi politici fondamentali, ma i termini della situazione sono profondamente mutati. La lotta antifascista ha condotto già ad un grande successo con la rottura del connubio al vertice tra DC e MSI. Tuttavia la lotta antifascista è solo un aspetto della nostra lotta politica generale. I risultati ottenuti e l'ampiezza del movimento che si è sviluppato ci consentono di precisare gli obiettivi democratici che poniamo alle masse (di portare avanti in condizioni più favorevoli l'azione politica, economica, rivendicativa).

Il nuovo governo sorge sull'esigenza del ripristino della legalità costituzionale. Di tale esigenza il movimento antifascista e democratico deve chiedere nei prossimi giorni il leale rispetto. Non si tratta solo

Il nuovo governo sorge sull'esigenza del ripristino della legalità costituzionale. Di tale esigenza il movimento antifascista e democratico deve chiedere nei prossimi giorni il leale rispetto. Non si tratta solo

Il nuovo governo sorge sull'esigenza del ripristino della legalità costituzionale. Di tale esigenza il movimento antifascista e democratico deve chiedere nei prossimi giorni il leale rispetto. Non si tratta solo

Il nuovo governo sorge sull'esigenza del ripristino della legalità costituzionale. Di tale esigenza il movimento antifascista e democratico deve chiedere nei prossimi giorni il leale rispetto. Non si tratta solo

Il nuovo governo sorge sull'esigenza del ripristino della legalità costituzionale. Di tale esigenza il movimento antifascista e democratico deve chiedere nei prossimi giorni il leale rispetto. Non si tratta solo

Il nuovo governo sorge sull'esigenza del ripristino della legalità costituzionale. Di tale esigenza il movimento antifascista e democratico deve chiedere nei prossimi giorni il leale rispetto. Non si tratta solo

Il nuovo governo sorge sull'esigenza del ripristino della legalità costituzionale. Di tale esigenza il movimento antifascista e democratico deve chiedere nei prossimi giorni il leale rispetto. Non si tratta solo

Il nuovo governo sorge sull'esigenza del ripristino della legalità costituzionale. Di tale esigenza il movimento antifascista e democratico deve chiedere nei prossimi giorni il leale rispetto. Non si tratta solo

Il nuovo governo sorge sull'esigenza del ripristino della legalità costituzionale. Di tale esigenza il movimento antifascista e democratico deve chiedere nei prossimi giorni il leale rispetto. Non si tratta solo

Numero speciale di Rinascita sulla «Nuova resistenza».

Rinascita pubblica un numero speciale su «La nuova Resistenza» che sarà posto in vendita tra pochi giorni al prezzo di 100 lire. Al fascismo, che conterà 72 pagine, sono dedicate le pagine: Palmiro Togliatti, Franco Antonicelli, Gian Carlo Pajetta, Vittorio Ioa, Carlo Levi, Mario Melloni, Gian Carlo Pajetta, Luciano Parrò, Luca Pavolini, D. R. Perelli-Griva, Eruanno Romagnolo, Paolo Spriano e Tullio Zucchielli. Hanno inoltre collaborato: Gull, Guerceschi, Gattuso, Sassu, Turichiano, Verrozzo e altri.

Richiamiamo le Segreterie delle Federazioni e tutte le organizzazioni di partito alla necessità di assicurare una larghissima diffusione di questo numero speciale sulle lotte delle ultime settimane e la caduta del governo Tambroni, e di inviare immediatamente le prenotazioni supplementari a Rinascita.

La Direzione di Rinascita  
La Sezione Stampa e Propaganda del Comitato centrale del PCI

Il nuovo governo sorge sull'esigenza del ripristino della legalità costituzionale. Di tale esigenza il movimento antifascista e democratico deve chiedere nei prossimi giorni il leale rispetto. Non si tratta solo

Il nuovo governo sorge sull'esigenza del ripristino della legalità costituzionale. Di tale esigenza il movimento antifascista e democratico deve chiedere nei prossimi giorni il leale rispetto. Non si tratta solo

Il nuovo governo sorge sull'esigenza del ripristino della legalità costituzionale. Di tale esigenza il movimento antifascista e democratico deve chiedere nei prossimi giorni il leale rispetto. Non si tratta solo

Il nuovo governo sorge sull'esigenza del ripristino della legalità costituzionale. Di tale esigenza il movimento antifascista e democratico deve chiedere nei prossimi giorni il leale rispetto. Non si tratta solo

Il nuovo governo sorge sull'esigenza del ripristino della legalità costituzionale. Di tale esigenza il movimento antifascista e democratico deve chiedere nei prossimi giorni il leale rispetto. Non si tratta solo

Il nuovo governo sorge sull'esigenza del ripristino della legalità costituzionale. Di tale esigenza il movimento antifascista e democratico deve chiedere nei prossimi giorni il leale rispetto. Non si tratta solo

Il nuovo governo sorge sull'esigenza del ripristino della legalità costituzionale. Di tale esigenza il movimento antifascista e democratico deve chiedere nei prossimi giorni il leale rispetto. Non si tratta solo

Il nuovo governo sorge sull'esigenza del ripristino della legalità costituzionale. Di tale esigenza il movimento antifascista e democratico deve chiedere nei prossimi giorni il leale rispetto. Non si tratta solo

Il nuovo governo sorge sull'esigenza del ripristino della legalità costituzionale. Di tale esigenza il movimento antifascista e democratico deve chiedere nei prossimi giorni il leale rispetto. Non si tratta solo







Il comunicato sulla visita di Raoul Castro a Mosca

L'URSS conferma l'appoggio a Cuba contro ogni aggressione straniera

I paesi socialisti possono fornire alla repubblica le merci di cui ha bisogno - Energetiche note dell'URSS agli USA e a Bonn per la consegna dei missili «Polaris» ad Adenauer

MOSCA, 21 mattina. - È stato pubblicato stanotte a Mosca il comunicato sulla visita compiuta nel paese dal ministro della Difesa di Cuba, Raoul Castro. Nel documento si afferma fra l'altro che l'URSS farà ogni cosa in suo potere per impedire l'intervento militare americano contro la repubblica cubana. Il comunicato informa anche che Krusiov ha dichiarato alla delegazione cubana che accompagnerà Raoul Castro che le forze e il potenziale economico del campo socialista sono così imponenti che i paesi socialisti sono in grado di assolvere in pieno al compito di rifornire Cuba di tutti i prodotti necessari che ora gli USA e certi altri paesi si rifiutano di venderle.

«Tutti - prosegue la nota - conoscono gli scopi aggressivi perseguitati dai militari della Germania occidentale e le loro pretese sui territori degli Stati vicini. Il governo sovietico, conformandosi ai suoi impegni in vista di impedire il riarmo della Germania, avverte il governo della Germania federale che esso sarà responsabile delle conseguenze delle sue azioni e delle misure di ritorsione che l'URSS potrebbe prendere».

Domani all'ONU il volo dell'aereo spia RB-47 sull'URSS

NEW YORK, 20. - La protesta sovietica per il volo dell'aereo spia americano RB-47 abbattuto entro il limite delle acque territoriali sovietiche il 1 luglio, sarà esaminata venerdì dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

In una conferenza stampa a New York

Ipocrite recriminazioni di Herter contro l'URSS

«No comment» di Eisenhower sull'appello del presidente Lumumba

NEWPORT (Rhode Island, USA), 20. - Il Presidente Eisenhower è stato informato oggi a Newport, dove si trova in vacanza, della decisione del governo congolese di sollecitare l'invio di truppe sovietiche e di paesi asiatici allo scopo di ristabilire la sovranità del Congo. Un portavoce della Casa Bianca ha detto che in mancanza di informazioni ufficiali Eisenhower non aveva commenti da fare.

Dissensi sul disarmo tra gli italo-americani e gli altri occidentali

OTTAWA, 20. - Secondo autorevoli fonti canadesi, Stati Uniti e Italia sono del parere che un nuovo piano occidentale dovrebbe essere presentato alla commissione del disarmo dell'ONU appena possibile ma che l'Inghilterra e Francia non sono ancora di questo parere.

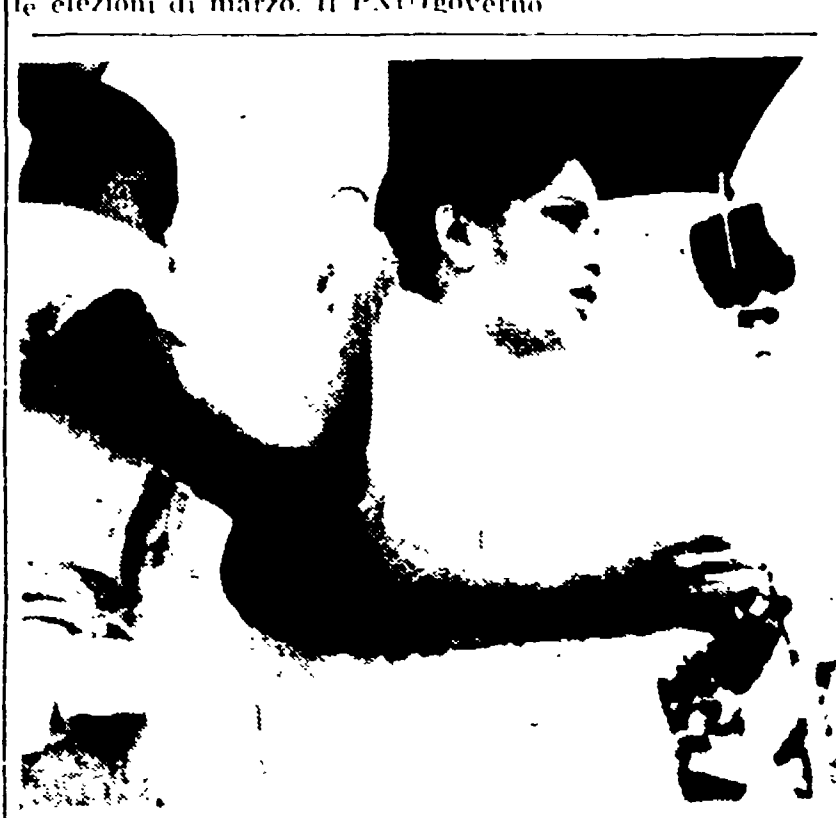
Seconda votazione in pochi mesi per il Parlamento Ceylon è tornata ieri alle urne Intese tra le forze di sinistra

Se il «partito della libertà» riuscirà a imporsi alla reazione, la signora Bandaranaike sarà primo ministro

COLOMBO (Ceylon), 20. - Oltre tre milioni e mezzo di elettori si sono recati oggi alle urne a Ceylon, per la seconda volta in pochi mesi, per eleggere il parlamento. La lotta si accentra essenzialmente tra il partito della libertà «Sri Lanka» di centro, favorevole alla neutralità in politica estera e a riforme di struttura all'interno, e il Partito nazionale unito, filo-occidentale e conservatore. Il primo è guidato dalla signora Srimawo Bandaranaike, vedova di Solomon Bandaranaike, il primo ministro assassinato nell'attentato dell'anno scorso da un sicario della reazione. Il secondo fa capo a sir Dudley Senanayake, capo dell'attuale governo «di ordinaria amministrazione».

Violenze poliziesche in Rhodesia contro un corteo di africani

SALISBURY, 20. - Gli agenti hanno sparato 625 colpi di fucile e ferito 12 persone e ne ha ucciso una durante un corteo di tremila africani che sfilarono in segno di protesta per l'arresto avvenuto ieri di tre leader politici del partito democratico nazionale. Il corteo in questione è stato posto dai razzisti nell'illecità e i tre dirigenti sono stati arrestati appunto per essersi opposti al sopruso che vietava l'attività del P.D.N.



CEYLON - La signora Bandaranaike durante un comizio

A Dalzell nella Carolina del Sud

Due aviogetti si scontrano e precipitano su una casa

I piloti di tutti e due gli aerei e gli inquilini sono rimasti uccisi

BASE AEREA DI SHAW, 20. - Due aviogetti da caccia superonici, F-101 Voodoo, sono entrati in collisione durante il volo al di sopra di Dalzell (Carolina del Sud) e sono precipitati su una casa abitata dalla famiglia Davis.

Trentadue i morti nella miniera



SALZGITTER - Il bilancio della sciagura verificatasi martedì nella miniera tedesca di Salzitter è salito a 32 morti. Altri due minatori si trovano tuttora bloccati nelle viscere della miniera e si teme che siano morti. Secondo i primi accertamenti, l'incendio è stato provocato da un corto circuito verificatosi in un trasformatore collocato nel pozzo. Le fiamme si sono rapidamente estese alle armature di legno della galleria dando origine ad un muro di fuoco che ha bloccato i minatori rendendo difficilissime le operazioni di soccorso. Tutte le miniere della zona di Salzitter e gli edifici pubblici della Bassa Sassonia hanno oggi innalzato la bandiera a mezzasta in segno di lutto per la sciagura.

Statali, portuali, tessili all'avanguardia del movimento

Massicci scioperi in India contro la fame e il carovita

Inaudite repressioni poliziesche - I giornali ammettono la gravità della situazione - «Jugantar» scrive: «È una lotta per il pane e la vita»

NUOVA DELHI, 20. - Da tutte le città indiane sono segnalati massicci movimenti di sciopero e manifestazioni popolari contro la disoccupazione e per l'aumento dei salari. Alcuni giorni o sono stati conclusi lo sciopero, che durava dall'11 luglio, degli impiegati dello Stato; tutti i vari stati indiani non sono ancora tornati al lavoro in varie località. Alle rivendicazioni sindacali si accompagnano a parte degli operai e degli impiegati che sono ancora in lotta, la richiesta del rilascio degli arrestati, che - secondo una stima fatta da alcuni giornali indiani - ammontano a quindicimila in tutta l'Unione indiana. Gli impiegati dello Stato hanno scioperato per ottenere aumenti di salario e la riduzione dell'orario di lavoro; il governo indiano ha impiegato contro i lavoratori tutte le forze di polizia e migliaia di milizia di crumiri che sono stati spostati da una città all'altra. Numerosi dirigenti sindacali locali hanno annunciato che gli scioperi riprenderanno in grande stile se il governo non accoglierà integralmente le richieste avanzate. Per intanto continuano lo sciopero gli addetti a molti uffici dello stato di Andhra e gli impiegati di alcune compagnie telefoniche e telegrafiche.

Si dimette il Presidente libanese

BEIRUT, 20. - Il Presidente della Repubblica libanese Shehab ha rassegnato oggi le dimissioni. Stamani era dimesso il gabinetto presieduto da Ahmad Druk, per dar vita ad una nuova compagine ministeriale che doveva essere espressa dalla nuova Camera, dopo i mutamenti apportati dalle recenti elezioni.

«E' deceduto a Mosca l'accademico Iakusckin»

MOSCA, 20. - Il prof. Ivan Iakusckin, uno dei maggiori scienziati sovietici, membro dell'accademia di scienze dell'URSS e deceduto a Mosca all'età di 74 anni.

Motoleggere Motocarri

farete il Vostro interesse solo se acquisterete

Rastrellamento nella notte

1000 operai andalusi arrestati da Franco

A Cordoba «le carceri sono tutte piene»

MADRID, 20. - Una spaventosa ondata di arresti è stata scatenata dalla polizia fascista contro gli operai dell'Andalusia. Fonti governative hanno comunicato alle agenzie di stampa che gli operai arrestati nei vari centri del Sud sono almeno mille. Le autorità fasciste hanno aggiunto che negli ultimi tempi si era rotta in Andalusia una preoccupante attività sovversiva. I principali centri dove gli arrestati si contano a centinaia sono Cordoba e Siviglia. La polizia ha agito con uno spiegamento di forze impressionante, anche in dipendenza del fatto che in tutta la regione - per le gravissime condizioni di esistenza della popolazione - è vivissimo il fermento contro il regime.

Altre località in cui hanno avuto luogo arresti sono Pedro Abad, Penarroya, Lora del Rio e Penafiel. Quest'ultimo, sono centri minerari della provincia di Siviglia.

Iniziativa indiana per un accordo nucleare

NEW YORK, 20. - L'India ha proposto oggi che nella prossima Assemblea Generale delle Nazioni Unite venga rivolto un

«E' deceduto a Mosca l'accademico Iakusckin»

Advertisement for '24 Fiera del Levante' with logo and date 4/19 Settembre 1960.

Large advertisement for 'MOTOLEGGERE MOTOCARRI' listing various models and prices.